

La sentenza per la rapina e il duplice omicidio di via Gatteschi

Mangiavillano: ergastolo - Loria: assolto - Torreggiani: 30 anni

FERRARA: migliaia manifestano per la libertà del Vietnam

(A PAGINA 2)

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nuovo grave ritardo nella soluzione della crisi che si trascina ormai da ventidue giorni

CONTRASTI NELLA D.C. Piccoli rinvia la Direzione



DELUSIONE PER LE PIETRE LUNARI

Delusione degli scienziati dopo l'apertura della prima cassetta contenente campioni del suolo lunare raccolti da Armstrong e Aldrin. Per ora gli scienziati, come hanno detto in una conferenza stampa tenuta ieri al centro spaziale di Houston, ci hanno capito molto poco. Sperano nella seconda cassetta e, soprattutto, negli esami che verranno compiuti nei prossimi giorni. Nella telefoto AP le preziose pietre lunari.

I comizi del PCI alle feste de «l'Unità»

Battersi per nuovi indirizzi e nuovi rapporti politici

G. C. Pajetta a Torino: «Siamo disposti a un giudizio e a un discorso nuovi perché siamo convinti di essere di fronte al maturare di un processo nuovo» - Napolitano a Rieti: «Ai compagni socialisti diciamo di operare per una soluzione governativa avanzata, mettendo chiaramente la DC di fronte alle sue responsabilità»

TORINO. Il compagno Gian Carlo Pajetta della direzione del PCI, ha parlato oggi nel corso di una manifestazione per la stampa comunista. Una situazione della crisi che permette di fare un passo avanti, di affrontare e di risolvere i problemi più essenziali e più urgenti - ha detto Pajetta - ha come condizione preliminare che si parta dalle cose, che non si tema di guardare alla realtà del Paese. Quando abbiamo dato un giudizio della scissione socialdemocratica e della resistenza socialista evitiamo i facili toni di una propaganda semplicistica, abbiamo dato ancora una volta una prova del nostro metodo e del nostro senso di responsabilità. Non chiediamo certo ai compagni socialisti di ripetere la nostra analisi o di assumere come loro il nostro programma. I lavoratori hanno però il diritto di chiedere al Partito socialista italiano un giudizio sui processi unitari e sulle lotte in atto nel Paese, di considerare quali siano le forze che partecipano e promuovono questi processi unitari. I «tranti» per sfuggire a questa responsabilità e poter affermare che non c'è e non

La Costituzione nelle fabbriche Perché il progetto governativo non offre garanzie

(A PAGINA 4)

SEGUE IN ULTIMA

La riunione è stata spostata a domani quando si profilava una maggioranza favorevole a un governo DC-PSI - La sinistra d.c. ricorda polemicamente gli impegni presi dalla segreteria del partito - Divergenze tra i dorotei, che si riuniranno oggi - Bonomi convoca i «suoi» parlamentari per esercitare una estrema pressione nel senso dell'anticomunismo

ROMA, 27 luglio

Alla Camera si è verificato un nuovo colpo di scena nel travaglio della crisi di governo. La riunione della direzione democristiana non c'è stata. Piccoli dopo un lungo incontro collegiale con gli otto capi correnti dello «scudo crociato» - durato fino alle 16 - ha deciso di rinviare a martedì pomeriggio. Altri giorni - ad oltre tre settimane di distanza dalle dimissioni del ministero - vengono in tal modo bruciati sull'altare dei giochi interni del partito di maggioranza relativa. Rumor rimane il presidente designato del governo che dovrebbe essere costituito anche dopo il fallimento del tentativo di costituire un governo tripartito (DC-PSI-PSI) e nonostante che nessuno sappia quali saranno i suoi prossimi passi e cioè se egli si accingerà a lavorare - come sulla base di ipotesi diverse da quella che ha fatto naufragio. La stessa decisione di rinviare la riunione della direzione dc è stata oggetto di critiche pubbliche da parte dei fanaloni m e di Lavini (che non ha preso parte alla riunione della Camera), facendosi rappresentare dall'on. D'Angelo, i quali hanno accusato di «verti cismo» il segretario della DC. Le prime polemiche interne, testate nella tarda serata, hanno inteso che i contrasti all'interno della DC - inteso come la questione di fondo della crisi - toccano punti delicati dell'equilibrio interno del partito ed in particolare il gruppo di maggioranza relativa - quello doroteo - che si riunirà di giovedì e domani. Per martedì invece sono convocati i deputati ed i senatori bonomiani - si riuniranno a palazzo Rospigliosi - per esaminare l'atteggiamento della Camera in merito alla posizione comunista nell'attuale crisi. I «dorotei» desiderano premere sulla situazione con lo stesso fine di un'accelerazione. In un questo non si erano divisi. La riunione dei capi correnti di questa mattina era stata convocata prima della prevista e poi annullata riunione di direzione nell'ambito di un progetto di un accordo preventivo fra le varie componenti del partito. Al centro delle discussioni sono state le posizioni di Moro, condivise da una grande parte della sinistra. Su di esse non esiste nessun documento pubblico, si sa tuttavia che l'ex presidente del consiglio avrebbe potuto far conto sulla necessità di evitare lo scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate per tentare nel frattempo la costituzione di un governo (monocolore o bicoloro DC-PSI) che abbia carattere di centrosinistra sia per il programma che per gli appoggi parlamentari concordati. Un secondo Moro esprende una radicalizzazione della linea politica ed apre la possibilità nuove. Secondo quanto si è saputo dalla riunione di questa mattina sembra che su questa linea - e con un chiaro segno preferenziale in favore di un governo tra socialisti e democristiani - si sarebbero pronunciati i dorotei, le sinistre, i fanaloni ed il ministro Colombo. In sostanza, si stava profilando alla Camera una maggioranza della direzione favorevole alle posizioni di Moro. E questo spiega forse il rinvio imminente della riunione di direzione. Una l'atteggiamento di Piccoli, Rumor e Fanfani non esclude che si riuniranno domani. c. f.

SEGUE IN ULTIMA

CONCLUSA A MILANO LA CONFERENZA NAZIONALE FIOM-FIM-UILM

Metalmeccanici: definite le richieste contrattuali. Ora si passa alla lotta

Aumenti salariali di 75 lire orarie per tutti; 40 ore settimanali; parità normativa fra operai e impiegati; regolamentazione del lavoro straordinario - Le conclusioni di Trentin - Il grande valore della consultazione e della conferenza - Nella battaglia contrattuale si getteranno le basi di un potere nuovo e anche di un sindacato nuovo



GAZA. Un pilone dell'energia elettrica abbattuto da guerriglieri palestinesi nella striscia di Gaza occupata dagli israeliani.

Il più grande dalla fine della guerra dei sei giorni

Attacco aereo egiziano alle postazioni nel Sinai

IL CAIRO. Una formazione di aerei egiziani ha attaccato le postazioni israeliane a nord del canale di Suez, coprendo le postazioni e ferendo sette soldati. Gli aerei egiziani non hanno subito perdite. Essi secondo le fonti egiziane, hanno abbattuto un aereo israeliano. Un comunicato del Cairo in forma inoltre che un aereo israeliano è stato abbattuto sulla riva orientale del canale. L'attacco è un altro dei sintomi del lento ma apprezzabile, mutamento in corso nella situazione militare nel Medio Oriente. Nel discorso di chiusura del congresso dell'Unione socialista araba, Nasser aveva detto ieri: «Abbiamo dato la prova che pos-

siamo sopportare il fuoco nemico e riprendere alla svelta la nostra lotta. Questo significa che noi cambiamo e chi combatte ha il diritto di sperare nella vittoria. Il nemico si rende conto di non conoscere il popolo e la nazione araba e di essersi sbagliato nel giudicare il nostro morale e la nostra azione». Il Presidente egiziano ha quindi affermato: «Non scartiamo nessun modo che possa portare alla liberazione dei territori arabi e alla conquista dei nostri diritti. Ma siamo pronti a sormontare ogni difficoltà e non esi-

stiamo a sopportare il fuoco nemico e riprendere alla svelta la nostra lotta. Questo significa che noi cambiamo e chi combatte ha il diritto di sperare nella vittoria. Il nemico si rende conto di non conoscere il popolo e la nazione araba e di essersi sbagliato nel giudicare il nostro morale e la nostra azione». Il Presidente egiziano ha quindi affermato: «Non scartiamo nessun modo che possa portare alla liberazione dei territori arabi e alla conquista dei nostri diritti. Ma siamo pronti a sormontare ogni difficoltà e non esi-

MILANO. La piattaforma rivendicata dai metalmeccanici italiani è stata definita. Entro la fine di mese sarà presentata ai padroni. Da oggi inizia una delle più importanti battaglie operative. È la prima volta dai giorni della scissione sindacale che gli organismi dirigenti di tre sindacati di categoria si riuniscono insieme per elaborare richieste contrattuali. Dopo una lunga e faticosa consultazione - consultazione di base - sostanzialmente saldati - 40 lire in più all'ora per tutti le categorie operarie - 1500 lire mensili per tutte le categorie operarie ed impiegati - 200 riduzione dell'orario di lavoro (40 ore settimanali) a parità di retribuzione e per tutti i regolamentazione del lavoro straordinario - parità normativa fra operai e impiegati - miglioramento in materia di ferie - rafforzamento del potere del sindacato e affermazione della dignità del lavoratore nella fabbrica, questi i punti principali della piattaforma che a parte riportiamo integralmente. Non si tratta - vale la pena di precisarlo - di una piattaforma qualsiasi. Sia per il modo con il quale è stata costruita - Trentin (concludendo i lavori della conferenza ha fatto un discorso prezioso. Per la prima volta nella storia del movimento operaio italiano 30 mila lavoratori hanno partecipato direttamente alle scelte del sindacato. La consultazione ha dato luogo a una sintesi ineditamente difficile rappresentando un fatto importante di democrazia e di unità. Non si è trattato - ha sottolineato solennemente Trentin - di fare un censimento delle esigenze ma di discutere insieme le scelte che concernono la consultazione. In questa linea politica. Non è stato un lavoro facile, proprio perché come era ovvio - i risultati della consultazione non sono stati unanimi. Da qui la necessaria opera di sintesi - spintasi agli orientamenti prevalenti del quadro attivo della categoria. Certo - ha detto ancora Trentin - ci possono essere state delle insufficienze che dovremo senz'altro eliminare. Ma è su questa strada che si deve camminare per evitare certi pericoli rappresentati da una parte dal processo di burocratizzazione e dall'altro dalla linea mistificatoria, comoda e fallimentare di chi predica molto a parole ma non risponde mai del suo operato di fronte al movimento dei lavoratori. Sempre a proposito di consultazione Trentin ha affermato che le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici italiani sono disposte al dialogo e al confronto con tutti coloro che dicono di voler fare l'interesse dei lavoratori. Ma con la stessa franchezza esse affermano che loro e il governo delle lotte e sindacative dei metalmeccanici. Oltre agli aumenti salariali, oltre alla richiesta delle 40 ore (con un obiettivo preciso che vogliamo scritto nel contratto), oltre alla parità normativa nella nostra piattaforma - ha affermato Trentin - c'è una precisa richiesta di potere. Una richiesta che non avanziamo non in astratto ma sulla base del grande patrimonio rappre-



Condanna all'ergastolo per Francesco Mangiavillano trent'anni di reclusione per Franco Torreggiani assoluzione per insufficienza di prove per Mario Loria, tre anni e nove mesi ad Anna Di Moe, due anni a Elvira Mangiavillano, nove mesi a Giorgio Torreggiani e Rolando Nenna, cinque mesi a Isa Di Lauro: con questo verdetto, emesso dopo ben 19 ore di camera di consiglio, i giudici della Corte d'Assise di Roma hanno chiuso ieri mattina il processo per l'assassinio di Gabriele e Silvano Menegazzo, i due fratelli uccisi la sera del 17 gennaio 1967 in via Gatteschi, a Roma, davanti al portone della loro abitazione, sotto gli occhi dei genitori. Alla lettura della sentenza Anna Di Moe, l'amica di «Francesco» e Francesco Mangiavillano hanno tentato di lanciarsi sui giudici gridando «Assassini assassini!». (Nella telefoto ANSA i carabinieri stanno cercando di portare fuori dalla Corte Francesco Mangiavillano) (A PAGINA 5)